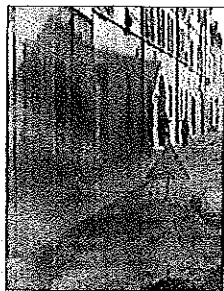


OPERE PUBBLICHE

Conclusi i lavori, riapre via Garibaldi

*Disagi ridotti al minimo
Costo di oltre mezzo milione*

di Amalio Ricci Garotti



LUGO. Stanno terminando i disagi causati dai lavori in via Garibaldi. L'intervento di riassetto globale del tratto tra via Circonvallazione Sud e via Codazzi, ini-

ziato ai primi del novembre 2008, è infatti in dirittura d'arrivo. Oggi o al massimo domani verrà riaperto al traffico il tratto tra le vie Compagnoni e Codazzi.

«Siamo in anticipo rispetto ai tempi previsti, merito anche dalle attente e frequenti verifiche dell'apparato tecnico del Comune sul procedere dei lavori - precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valginigli - Per quanto riguarda la conclusione delle opere dell'ultimo spezzone di strada tra Compagnoni e Codazzi, sopravvanno al massimo ancora quindici-venti giorni». Una conclusione positiva dunque, soprattutto per gli abituali utenti di quel centralissimo tratto di strada, collegamento strategico della periferia sud con il centro della città, spesso protagonisti di lamentele per il disagio e le ovvie difficoltà causate dalla chiusura della strada. Con espressioni del tipo: «Quest'opera sta diventando una telenovela», «È ora di concludere, per po-

ter ricominciare una vita normale». «Certamente il periodo scelto, in pieno inverno, ha rallentato i lavori. Sarebbe stato meglio avviarli in primavera». L'opera, per la verità, come era stato chiarito al suo avvio, ha riguardato e riguarda una radicale ristrutturazione dei servizi ed un nuovo assetto del tracciato, soprattutto per mettere in sicurezza la strada: sbancamento del fondo stradale, rifacimento della condotta idrica principale, sostituzione di caditoie e pozzetti, ripristino del nastro d'asfalto, con marciapiedi in entrambi i lati uno dei quali, a est, con barriera di protezione.

Il costo globale dell'intervento è di 550.000 euro, un investimento inserito nell'ambito dell'appalto strade del 2007.

I lavori hanno registrato

anche un "interruzzo archeologico", tale da polarizzare l'attenzione e l'interesse della gente, attenuando, almeno in parte, le lamentele. Nei giorni scorsi, infatti, durante alcune opere di sbancamento è stato ritrovato un antico reperto di marmo scolpito a mano (una griglia di 80 cm per 1 metro, dello spessore di 20 cm) datato alcuni secoli. In origine sarebbe stato destinato a incanalare le acque pluviali.

Per l'amministrazione comunale lughese comunque le difficoltà sono state contenute il più possibile. «Ben consapevole della complessità dell'intervento e delle sue ripercussioni sugli operatori e sulla collettività, ci siamo attivati per fornire preventivamente il massimo delle informazioni - sottolinea Valginigli - Lo abbiamo



Il cantiere aperto in via Garibaldi

fatto attraverso alcuni incontri con le associazioni di categoria e altri, alla spicciolata, con i singoli commercianti della zona.

«Mi rendo conto che quando si eseguono lavori di questa portata sulle strade si creano disagi. Per questo, nei limiti del possibile, abbiamo cercato di limitarne gli effetti negativi,

procedendo a stralci e riducendo i tempi al minimo. Non a caso il cantiere è stato posizionato in modo da permettere l'accesso a percorsi laterali alternativi. Siamo comunque in dirittura d'arrivo, prima della ricorrenza pasquale. Si tratta di pazientare ancora per pochi giorni per la conclusione definitiva».

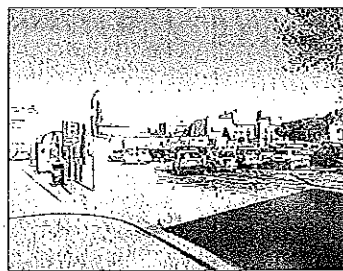
LUGO *CONTRADA 26/3/09*
Terminati i lavori
Verso la riapertura
via Garibaldi

LUGO. Stanno terminando i disagi causati dai lavori in via Garibaldi. L'intervento di riassetto globale è in dirittura d'arrivo.
● RICCI GAROTTI a pagina 38

Lugo Approvato il piano di recupero che trasformerà la zona in area commerciale, direzionale e residenziale. Ora l'approvazione in Consiglio
Piazza XIII Giugno, la giunta dà l'ok

LUGO. «Ieri abbiamo valutato in giunta le osservazioni pervenute, ora il progetto per la riqualificazione di piazza XIII Giugno è pronto per tornare in Consiglio per l'approvazione definitiva». È un Cortesi soddisfatto quello che commenta la seduta di giunta nella quale, ieri, l'amministrazione lughese ha predisposto le controdeduzioni alle osservazioni ricevute da privati e opposizione in merito al piano di recupero di comparto compreso tra piazza XIII Giugno, via Foro Boario e via Gramsci. La giunta ha infatti approvato le opere

pubbliche fuori comparto, ovvero gli interventi a carico del Comune, e tutte le norme tecniche necessarie a dare il la ad uno degli interventi urbanistici più attesi dalla città. Il progetto definitivo è infatti pronto da tempo e porta la firma degli architetti Gabriele Lelli, Roberta Bandini e Davide Cristofani, dell'omonimo studio faentino. Il progetto, che ha l'ambizione di restituire un volto tutto nuovo ad un angolo per troppo tempo lasciato a se stesso di Lugo, e insieme di porlo in stretto collegamento con il centro storico da una



Questa è l'attuale piazza XIII Giugno, presto il suo volto (desolato) cambierà

parte e con il Globo dall'altra, prevede la trasformazione dell'area - 4mila 185 metri quadrati - in un nuovo polo commerciale e direzionale. Nel progetto, che sarà realizzato dalla Foro Boario srl, è compreso un unico edificio composto da cinque corpi di fabbrica, in dialogo tra loro e con il paesaggio urbano già presente, affacciati su via Foro Boario e la piazza retrostante, pensati per accogliere uffici, negozi e abitazioni (con parcheggi privati interrati). E ancora: 243 posti auto a servizio della città, immersi nel verde.

LA VOCE 26/3

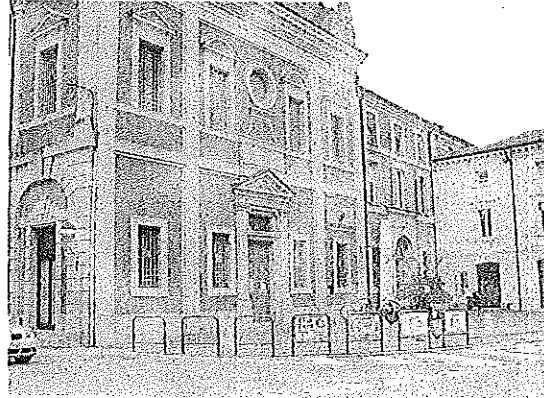
PARLINO 26/3/09

Una libreria nell'ex Banca del Monte

Tramonta l'idea di realizzarvi un bar. Nella sala dei pegni uffici di Villa Maria

ISTRUTTURAZIONI in vista per vari spazi del centro di Lugo, sia storici che più recenti. L'intervento che si prospetta più prossimo riguarda l'edificio dell'ex Banca del Monte, all'angolo tra via Garibaldi e piazza Trisi. Lo stabile, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, è già stato in buona parte ristrutturato, con il recupero del porticato e dei locali dell'ex farmacia, concessi in comodato all'Ausi, che conserva la proprietà dei mobili e delle opere d'arte presenti in quei locali.

Ma nell'edificio dell'ex Banca del Monte restano da recuperare altri spazi, come spiega Atos Billi, presidente della Fondazione bancaria: «Il nostro obiettivo è ristrutturare prima di tutto la storica 'sala dei pegni', che verrà concessa in uso agli uffici di Villa Maria, già presenti nell'edificio. Inoltre intendiamo ristrutturare la 'sala delle colonne', dove sono ancora presenti i grandi mobili in cui venivano custoditi i pegni». Una novità riguarda il recupero degli spazi a piano terra (nella foto), che attualmente ospitano gli uffici di Equitalia: è infatti decaduta l'idea iniziale di allestire in questi spazi, che dovrebbero liberarsi prossimamente, un locale tipo bar o ristorante, e si pensa invece di dedicarli a qualcosa di più culturale. L'idea, afferma Billi, «è di collocare in questi locali una libreria, per dotare finalmente il centro di Lu-



go di un ampio negozio di questo genere, che comprenda anche una casa editrice. La posizione sarebbe ideale, in quanto vicina alla biblioteca Trisi e a diversi istituti scolastici. In proposito ci sono già contatti con la libreria Alfabetà, che potrebbe essere interessata a spostarsi in centro e ad ampliarla». Dunque le idee ci sono, ma, precisa Billi, «per fare progetti sui tempi di realizzazione occorre attendere la presentazione dei bilanci bancari, quindi solo a fine maggio potremo procedere a una programmazione più precisa». Bisognerà attendere ancora un po' di tempo anche per sapere qualcosa di certo sul progetto di ristrutturazione della galleria della

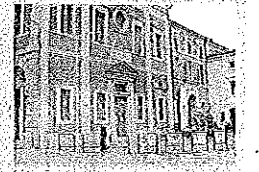
Banca di Romagna e dell'edificio sovrastante che ora ospita il Circolo Luguese e pochi uffici, ma per il resto è vuoto. La Fondazione acquisterà l'edificio dalla banca, e, afferma Billi, «l'idea rimane quella di cedere lo stabile, ristrutturato, al Comune, come sede degli uffici comunali. Anche per questo progetto sono in corso trattative, ma è ancora prematuro parlare dei tempi di realizzazione».

Da parte della Fondazione c'è interesse anche per il progetto di riqualificazione del Pavaglione, che dovrebbe essere realizzato con lo strumento del 'project financial', ovvero in collaborazione tra settore pubblico e soggetti privati. «Ci auguriamo che nasca un bel progetto — conclude Billi — di certo come Fondazione non ci sottrarremo a una operazione così importante per la città».

Lorenza Montanari

ATOS BILLI «Confermato il progetto di cedere al Comune gli spazi della Galleria»

LUGO 'Banca del Monte', una libreria nella piazzetta Trisi



«Servizio a pagina 13

PARLINO 26/3/09

'Adonetwork', forum in 3 serate

ADONETWORK il Progetto degli assessorati alle politiche giovanili della Unione dei Comuni riguarda i servizi a favore dei giovani e i temi dell'adolescenza. A giugno Adonetwork comprirà 3 anni. Per fare il punto della situazione sui progetti per i giovani è stato organizzato, in tre serate, il Forum Adonetwork, sui percorsi compiuti dal 2006 ad oggi. Gli incontri si tengono alle 20.30 alla Sala del Carmine a Massa Lombarda oggi, il 2 e il 9 aprile.

Al San Rocco c'è 'Barabunfata!'

PENULTIMO appuntamento della rassegna dialettale 'E nostar teatar'. Oggi alle 21 al San Rocco di Lugo va in scena 'Barabunfata!', il nuovo spettacolo di Paolo Parmiani, Gianni Parmiani e Riccardo Ruffini: si tratta di due tempi ambientati in una discarica.

stasera al Giardino PROSEGUE al cinema Giardino la rassegna 'LugoCinema' che questa sera propone, alle 21, la proiezione di 'Home'. Si tratta di un film drammatico della regista Ursula Meier che racconta una storia surreale; tra gli interpreti figura anche Isabelle Huppert.

Domenica scorsa il taglio del nastro Un nuovo poliambulatorio per la frazione di San Lorenzo

LUGO - Inaugurato, nei giorni scorsi, il nuovo poliambulatorio di San Lorenzo, alla presenza di numerosi cittadini del presidente della consilia Giuliano Babini, del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dell'assessore al decentramento Secondo Valgimigli. «La nostra comunità è molto soddisfatta di questo nuovo poliambulatorio - ha sottolineato il pre-

sidente del consiglio di circoscrizione di San Lorenzo - che si estende su di una superficie di circa cento metri quadri e che ospita, oltre a due ambulatori in cui lavorano altrettanti medici di base ed un dentista; si tratta di una struttura maggiormente funzionale, più ampia ed accessibile anche alle persone portatrici di handicap».

**La struttura
di 100mq
ospita medici
e dentista**

Spazzamento con rimozione

Servizio notturno in città. Installata apposita segnaletica

LUGO. Da diversi anni è attivo a Lugo il servizio di spazzamento meccanico notturno delle vie del centro storico svolto dalle ore 3 alle ore 9 nella giornata del martedì, come riportato dall'apposita segnaletica verticale apposta nelle vie inferossate. Nelle strade centrali, il servizio viene effettuato ogni settimana, mentre nelle vie limitrofe una volta al mese, sempre di martedì.

La presenza di auto parcheggiate lungo le vie interessate nelle giornate in cui viene svolto il servizio impedisce alla spazzatrice meccanica di pulire bene la carreggiata fino al marciapiede e, quindi, di svolgere lo spazzamento con cura ed efficacia, sprestando risorse derivanti dalle tariffe pagate da tutti i cittadini. È importante fare attenzione alla segnaletica verticale che indica i giorni di intervento sulle diverse vie cittadine, per evitare la rimozione dell'auto e l'applicazione delle sanzioni previste per divieto di sosta.

«L'Amministrazione comunale - precisa l'assessore Fausto Bordini - ha concordato con Hera un'implementazione della comunicazione ai cittadini indirizzata ad evitare il fenomeno, purtroppo ancora ricorrente, delle auto parcheggiate nei giorni di pulizia delle strade che impediscono di mantenere il "decoro" alla città e, inevitabilmente, portano alla sanzione prevista dal codice della strada con relativa rimozione del mezzo. Per evitare di pagare multe salate si punta su la massima informazione per cui è stata messa a punto una campagna di volantaggio di cui si occuperà Hera nelle strade interessate allo spazzamento. Si è puntato anche sul potenziamento della segnaletica verticale che sarà più visibile e, conseguentemente, più efficace per prevenire il parcheggio di automobilisti distratti».

Per informazioni sui servizi offerti da Hera è anche possibile telefonare al numero verde 800 999500.

PARLINO 26/3/09

LA VOCE 26/3

"LIBERO,"



Al teatro Rossini

Sweeney Todd, musical all'ultimissimo sangue

III GIOVANNI GAVAZZENI

■ ■ ■ Nel prezioso Teatro Rossini di Lugo di Romagna si sorride e si ride, e fin qui nulla di strano. Ma dovrebbe essere il contrario, perché la musica che ci avvolge e ci culla ascoltando il "musical thriller" di Stephen Sondheim, "Sweeney Todd", stride nell'aria. È il rumore degli uomini che si sbranano. "E chi siamo noi per negarlo", domanda retoricamente il protagonista, il diabolico barbiere Sweeney Todd. Gli risponde la sua amabile partner, la signora Lovett, invitandolo ad assaggiare "un po' di prete... troppo buono, si sa, è senza peccati di carne... il meglio che ho".

Così nasce alla fine del primo atto la premiata ditta Todd & Lovett, sgozza & informa, che trasforma preti, marinai, muratori, poeti, attori (anche finanziere e politici) in deliziosi pasticcini di carne. Una pochezza per cui tutta Londra esce pazzo che per di più sottolinea la signora - fa un favore al paroluto, eliminando il problema delle eucariste fangose. È uno dei peggiori incubi della società vittoriana: un assassino senile scatena la sua furia tagliando le gole degli avventori per vendetta di un Giudice che lo ha ingiustamente condannato al bagno penale, gli ha violentato la moglie e vuole concedere il bis con la figlia. Tutti passano nel tritacame della signora Lovett e resuscitano dal forno con un sapore irresistibile. Con la stessa abilità della sua eroina Sondheim ha preparato un "pasticcio" musicale emulsionando genialmente Bernstein con Gilbert & Sullivan, Weill con Prokofiev, Gershwin con Ravel, e il sapore finale conserva il profumo del melodramma vittoriano e le "note" forti del teatro moderno.

Si potrà assaporare questo bellissimo spettacolo dopo Lugo al Comunale "Pavarotti" di Modena, al Municipale di Piacenza e al Comunale di Bologna, cui si deve l'idea di portare in Italia l'irresistibile prodotto della magica fabbrica di Broadway. A dir poco affascinante è il modo con cui Sondheim ci accompagna alle anare e nichiliste conclusioni. Quando la materia si tinge di rosso, la sua musica prende cadenze leggere, il moto di un valzer, la nonchalance di un minuetto, finché il fischio della follia (omaggio a Hitchcock e al suo compositore Bernard Herrmann) rimette in moto la macchina infernale del delitto. E il regista di un simile spettacolo deve sguazzare nel sangue mantenendo il sorriso, che è quasi come correre sul filo senza reti di salvataggio. Ma Rosetta Cucchi lo ha fatto con grazia squisita. Ha saputo amalgamare tutti gli elementi della messa in scena (scene di Paolo Cavinato, costumi di Claudia Pernigotti), mantenendo il racconto in quella ambiguità folle che è la sua chiave di lettura. E ha scelto un gruppo di cantanti e attori dove è altrettanto complicato distinguere quale fosse il più "in parte". Forse la palma spetta alla matronale signora Lovett di Melissa Parks che proponeva tortine ed efferatezze con arguzia imprenditoriale e dolcezza materna (d'altronde il suo sogno è una casetta in riva al mare, con pantofole e mannaia). O ad Asia D'Arcangelo, bravissima voce bianca che veste con la semplicità di un eroe di Dickens i panni di Tobias, assistente di Pirelli e poi di Todd, cui il Destino riserva il delitto finale: spozzare il diabolico barbiere. O forse al ciarlatano Pirelli (Darren Abrahams) con gli svolazzi cerimoniosi e le smancerie da damerino posticcio lanciate durante la gara di rasatura stravinta dal truce Sweeney (John Packard). Oppure all'Attendente del giudice fraudolento, Jason Ferrante, che prima di essere scannato, ci delizia all'organo cinguettando doppi sensi e note di falsetto. Solo alla fine gli innamorati Johanna e Anthony (i teneri Amanda Forbes e Mark Panuccio) si accorgono che l'apocalisse minacciata dalla patetica Mendicante (Marcia Ragonetti) e i lucidi nonsensi dei pazzi del dottor Fogg (strizza cervelli in latex rosso, Andrea Ascarì) sono i più vicini alla realtà.

Apice dell'ambiguo è la fortissima scena del perfido giudice Turpin (Ethan Herschenfeld) che mentre sbircia la sua protetta Johanna, giacula e si fustiga, brama e si batte, finge pentimento e si dà piacere. Spetta alla Compagnia cantare il tema di fondo: è una Ballata che ritorna come una danza macabra dal prologo all'epilogo. Ma non si ferma, si insinua con il suo tenebroso "ostinato" e non ci lascia più. Folate calorose di applausi travolgono la regista e i suoi collaboratori, il direttore Christopher Franklin e l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, i cantanti e il coro, ma il motivo di Sweeney continua, ronzia, folla, rode. È come la Morale: un barbiere è "sempre lì", "odia il mondo", "piange" e "nessuno gli sfuggi".